

# Cumana caos aggredita la capotreno

- > Rabbia dei pendolari per i ritardi
- > Insulti alla donna e al macchinista

Cronaca di una giornata di ordinaria follia. Un macchinista e un capotreno aggrediti, treni sovraffollati, un passeggero colto da malore e soccorso dall'ambulanza, rissa sfiorata tra passeggeri e lavoratori Eav a Montesanto. È il collasso della Cumana. «In pochi minuti non si è capito nulla. Io e il macchinista ci siamo ritrovati le persone addosso. Non si sono fermati nemmeno davanti ad una donna».

TIZIANA COZZI A PAGINA IV

## Cumana, dipendenti aggrediti

A Traiano spintoni e insulti al macchinista e alla capotreno per i ritardi dei treni, passeggero si sente male  
Rissa sfiorata tra i viaggiatori e i lavoratori dell'Eav a Montesanto. «Non possiamo più andare avanti così»

**TIZIANA COZZI**

«ERANO in tanti, non saprei dire quanti, dieci, forse venti. Tutti intorno a me, mi hanno insultato, strattonato, spinto. Un uomo in particolare era il più agguerrito, si avvicinava con forza. Ho avuto paura, sì. Tremavo. Quando sono arrivata alla stazione di Soccavo e ho fermato il treno, ho avuto un mancamento, sono svenuta».

Vincenza Mauro è il capotreno aggredito ieri mattina alla stazione Traiano della Cumana. Cronaca di una giornata di ordinaria follia. Un macchinista e un capotreno aggrediti, treni sovraffollati, un passeggero colto da malore e soccorso dall'ambulanza, rissa sfiorata tra passeggeri e lavoratori Eav a Montesanto. È il risultato del servizio ormai al limite della Cumana. «Sono arrivata a Traiano alle 8 con il treno affollatissimo - racconta ancora Vincenza - avevo già pensato che non avrei potuto caricare altri viaggiatori a Soccavo, il treno era al limite, per re-

sponsabilità non sarei partita, i piazzali erano pienissimi. Un passeggero ucraino si è sentito male, mi sono fermata e ho atteso l'ambulanza. Purtroppo eravamo già in ritardo, la gente era spazientita, arrivavano uno dopo l'altro a chiedere quando saremmo ripartiti». Poi è scattata la rivolta. «In pochi minuti non si è capito più nulla. Io e il mio macchinista ci siamo ritrovati le persone addosso. Non si sono fermati nemmeno davanti ad una donna». E la furia è continuata a Montesanto. Qui chi aspettava il treno da un'ora, è andato all'assalto del personale. «Quando siamo arrivati al capolinea, altri viaggiatori hanno inveito contro di noi. Siamo tutti esasperati, ogni giorno subiamo attacchi, è normale che qualcuno reagisca. Sono una vedova con 3 figli, vado a lavorare alle 5 del mattino, mi guadagno il pane onestamente. E non ci sto ad essere trattata così. Capisco i disagi ma bisognerebbe mettersi anche un po' nei panni di chi ogni giorno lavora in un ambiente così ostile. Denunciare? No, non serve a nulla. Tanto le cose non cambiano».

Treni vecchi e ridotti al minimo, troppo pochi quelli che ogni

giorno escono dai depositi. Ieri, l'ennesima giornata nera dopo una settimana di disagi per la linea flegrea. Si parte con il minimo della flotta: 3 i convogli disponibili per Cumana, 6 per Circumflegrea. Risultato: attese di circa un'ora, fermate affollatissime, passeggeri ammassati come sardine, pesanti ritardi nelle corse. «Siamo riusciti a rendere disponibili solo due treni in doppia trazione - dice Umberto De Gregorio, presidente Eav (ente autonomo Volturno) - e i treni hanno viaggiato sovraffollati. Ringrazio i lavoratori Eav che con spirito di servizio affrontano situazioni di particolare disagio e sopportano anche aggressioni ed offese da parte dell'utenza. Mi scuso con i viaggiatori. Ho chiesto al ministro Angelino Alfano l'intervento dell'esercito

per garantire una maggiore sicurezza sui treni per lavoratori e passeggeri». «Non possiamo più andare avanti così – dice Antonio Mazzella del coordinamento Usb – le aggressioni ormai sono all'ordine del giorno». Sono 20 mila i passeggeri trasportati ogni giorno dalla Cumana. Una marea, se si considera che quasi quotidianamente viaggiano solo con 3 treni, vecchi di 40 anni e

senza ricambi nuovi per la manutenzione. Pochi mesi fa, un mezzo ha preso fuoco mentre era in corsa, per fortuna non c'è stato nessun danno. Ma da allora viaggia un convoglio in meno e ogni giorno, al primo problema alle macchine, si torna in officina e si sottraggono alla circolazione altri mezzi necessari. E oggi si fermano anche i bus Ctp. Im-

possibile il rifornimento di metano per un problema con la società di manutenzione che gestisce le colonnine di carburante. Attesi grossi disagi.

E oggi si fermano anche i bus Ctp per il mancato rifornimento di metano: si attendono gravi disagi

## IL PUNTO

### L'AGGRESSIONE

Un macchinista e un capotreno della Cumana sono stati aggrediti ieri per ritardi dei treni. Un passeggero colto da malore rissa sfiorata a Montesanto



### L'AZIENDA

Il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio (foto) ammette: disponibili sono due treni in doppia trazione "Ho chiesto al ministro Alfano l'intervento dell'esercito"

### I PASSEGGERI

Sono 20 mila i passeggeri che ogni giorno viaggiano sulla Cumana. Viaggiano solo su tre treni vecchi di 40 anni e senza ricambi per la manutenzione

